

Le tabelline stellari della maestra Giuseppina.

(Circolo Didattico di Zafferana Etnea –CT)

Esistono oltre trecento modi di dimostrare il teorema di Pitagora e moltissimi modi per imparare le tabelline. Solitamente la scuola ne sceglie uno solo non favorendo quei bambini che magari sono più portati per un diverso metodo di apprendimento. Ricordiamo a tale proposito quanto scritto da Loris Malaguzzi

"Il bambino - è fatto di cento. - Il bambino ha cento lingue - cento mani - cento pensieri - cento modi di pensare - di giocare e di parlare - cento sempre cento - modi di ascoltare - di stupire di amare - cento allegrie - per cantare e capire - cento mondi - da scoprire - cento mondi - da inventare - cento mondi - da sognare. Il bambino ha cento lingue - (e poi cento cento cento) - ma gliene rubano novantanove. - La scuola e la cultura - gli separano la testa dal corpo. - Gli dicono: - di pensare senza mani - di fare senza testa - di ascoltare e di non parlare - di capire senza allegrie - di amare e di stupirsi - solo a Pasqua e a Natale. - Gli dicono: - di scoprire il mondo che già c'è - e di cento - gliene rubano novantanove. - Gli dicono: - che il gioco e il lavoro - la realtà e la fantasia - la scienza e l'immaginazione - il cielo e la terra - la ragione e il sogno - sono cose - che non stanno insieme. - Gli dicono insomma - che il cento non c'è - . Il bambino dice: - invece il cento c'è."

[L. Malaguzzi, (Carolyn Edwards, L. Gandini, G. Forman, I cento linguaggi dei bambini, Bergamo, edizioni Junior, 1999, p. 9)].



Grazie al progetto EU UNAWE ci è capitato di imbatterci in un modo diverso da quello convenzionale per studiare le tabelline. I bambini del circolo didattico di Zafferana Etnea grazie al progetto si erano decisamente innamorate delle stelle e del cielo. Vedevano stelle ovunque e così, quando la maestra Giuseppina Cavallaro, ha proposto loro questo metodo alternativo per le tabelline si sono entusiasmati a tal punto da fare e vedere ovunque tabelline stellari.

Volete provare? Per prima cosa disegnare un cerchio e dividerlo in dieci spicchi. Lo zero sta in alto

dove nell'orologio sta il numero 12, il cinque in basso dove nell'orologio sta invece il numero 6.

Nell'immagine sopra, la maestra Giuseppina ha realizzato il cerchio, ha scritto i numeri e...ha cominciato a disegnare la tabellina del 2.

$0 \times 2 = 0$ quindi si punta il gesso sullo 0.

$2 \times 1 = 2$ e quindi si traccia una linea che va dallo 0 al 2

E così via. A sinistra l'allegria tabellina del 2 realizzata da una bambina.





Sempre con lo stesso metodo possiamo passare alla tabellina del 3.

$$3 \times 0 = 0$$

$$3 \times 1 = 3$$

quindi puntiamo la matita sullo zero colleghiamo col 3 poi col 6, poi col 9 e così..ecco la prima stella!



Veniamo ora la tabellina del 4. Si parte sempre puntando la matita sullo zero , poi si collega col 4, poi con 8 e poi con 12.

ATTENZIONE SI FA RIFERIMENTO SEMPRE ALL'UNITA' DELLA CIFRA QUINDI PER IL UMERO 12 CI SI COLLEGA COL 2, PER IL NUMERO 20 CON LO 0 ECC ECC

La tabellina del 5 (sulla destra) e la tabellina del 2 (sulla sinistra)

A questo punto il metodo dovrebbe essere chiaro. La tabellina del cinque è semplicemente un segmento che va dallo zero al 5.

Andate avanti, scoprirete che alcune "immagini stellari" corrispondono alla stessa tabellina.

Per esempio se guardate l'immagine della tabellina del 3 è anche l'immagine della tabellina del 7! E che la stella della tabellina del 4 è anche la stella della tabellina del 6. La tabellina dell'8 ha la stessa stella di quella del due.



EU-UNAWAWE ITALY



Così, per quei bambini che memorizzano bene le immagini le tabelline diventano davvero un gioco da ragazzi!

Link utili

Su questo sito italiano trovate come realizzare le “tabelline stellari” utilizzando una base di legno e i fili di lana, oppure utilizzando scatoloni di cartone.

<http://www.lapappadolce.net/ruota-o-mandala-delle-tabelline->

[montessori/](http://www.lapappadolce.net/ruota-o-mandala-delle-tabelline-montessori/)

altro link in italiano: <http://scuolainsoffitta.com/2011/10/28/mandala-delle-tabelline/>